



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Sondrio, 20 novembre 2020

Al Signor Presidente della Provincia

Ai Signori Sindaci dei  
Comuni della Provincia

Al Signor Dirigente dell'Ufficio  
Scolastico Territoriale

Al Signor Dirigente Generale  
dell'Agenzia di Tutela della Salute

LORO SEDI

E, p.c.

Al Signor Procuratore della Repubblica

Al Signor Questore

Al Signor Comandante Provinciale  
dell'Arma dei Carabinieri

Al Signor Comandante Provinciale  
della Guardia di Finanza

SONDRIO

Al Signor Dirigente  
del Compartimento della Polizia Postale

MILANO

**OGGETTO: Principali forme di truffa in provincia di Sondrio.**

Con riferimento all'oggetto, in primo luogo è da premettere che il fenomeno delle truffe, sia perpetrate in presenza, sia a distanza (via internet, a mezzo telefonico, ecc.), è stato oggetto di particolare attenzione da parte dello scrivente e dei vertici delle Forze dell'Ordine, che hanno trattato il tema durante le riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 18 giugno, del 15 luglio, del 5 agosto, dell'1 ottobre e dell'8 ottobre scorsi, nonché nelle relative Riunioni Tecniche di Coordinamento.



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Ad alcuni dei predetti incontri ha preso parte anche, oltre al Questore e ai Comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Dirigente del Compartimento della Polizia Postale di Milano che, per ragioni di competenza per materia, ha fornito una panoramica esaustiva sul delitto in esame.

Le iniziative che intende attivare questo Ufficio non si limitano alla mera raccolta e analisi dei dati forniti dalle Forze dell'Ordine, ma, oltre al monitoraggio, si ritiene utile delineare e riepilogare le nuove condotte tipiche con cui viene consumato il reato di truffa, nonché a predisporre e a promuovere campagne informative e di sensibilizzazione, soprattutto a favore delle persone anziane che risultano essere ancora le più colpite.

Malgrado si sia registrata un'inflessione delle truffe perpetrate in questa provincia, in particolar modo di quelle commesse in presenza, è più che mai necessario monitorare con attenzione il fenomeno che è in continua evoluzione. Infatti, lo schema tipico con il quale i truffatori agiscono è quello di cambiare dopo breve tempo gli stratagemmi, gli artifici e i raggiri adottati, proprio per usare metodi non ancora conosciuti, che non destino, quindi, sospetti.

Come sopra accennato, i metodi utilizzati sono in continuo mutamento, tuttavia il Compartimento della Polizia Postale di Milano e le Forze dell'Ordine territoriali sono riuscite a delineare i seguenti modelli posti in essere dai truffatori che, in provincia di Sondrio, hanno colpito 51 vittime dall'inizio del 2020:

- **Truffa del "sedicente avvocato"**. Il truffatore contatta il malcapitato spacciandosi per avvocato, poi gli riferisce di un possibile arresto (per esempio a causa di incidente stradale) che potrebbe avvenire ai danni di un suo congiunto (che si trova in stato di fermo presso la Questura o una Caserma dei Carabinieri) e prospetta una pronta risoluzione del caso, evitando conseguenze di tipo penale, qualora venga tempestivamente versata una cauzione.



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

- **Truffa della “polizza assicurativa”.** Il truffatore si spaccia per un intermediario assicurativo e propone prodotti assicurativi a prezzi molto vantaggiosi. Una volta ottenuto il pagamento, emette una falsa polizza RC.
- **Truffa del “finto operatore di banca”.** Il truffatore contatta telefonicamente o via sms la vittima spacciandosi per un impiegato di banca. Si fa poi consegnare gli estremi delle carte di credito e dei conti correnti per poi effettuare dei bonifici.
- **Truffa del “fornitore di energia elettrica”.** Il truffatore contatta telefonicamente la vittima prescelta spacciandosi per un incaricato di un’azienda erogatrice di energia elettrica. Propone dei contratti a prezzi molto vantaggiosi e si fa consegnare un anticipo in denaro.
- **Truffa del “resto della spesa”.** Il malvivente raggira la cassiera di un esercizio commerciale durante il pagamento ottenendo il resto in denaro maggiore di quanto dovutogli.
- **Truffa del “finto bisognoso”.** Il truffatore si finge indigente e bisognoso. Raggira il malcapitato facendosi elargire denaro tramite bonifico.
- **Truffe con “asegni rubati”.** I contatti tra truffato e truffatore avvengono generalmente in maniera indiretta (telefono, mail, ecc.). Il malvivente paga il venditore raggirato con asegni rubati o falsificati. Le utenze utilizzate solitamente risultano appartenere a soggetti estranei alla vicenda.
- **Truffa del “trading online”.** E’ un servizio che consente, attraverso piattaforme di broker appositamente autorizzati dalla CONSOB, l’acquisto e la vendita online di strumenti finanziari come azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc. Si tratta di una forma di investimento particolarmente diffusasi grazie ai minori costi di commissione richieste dal broker all’investitore ed alla possibilità di potersi informare direttamente sull’andamento di un particolare titolo o della borsa in



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

generale (la visualizzazione di grafici e informazioni utili sui titoli) per effettuare con maggiori dati le scelte di investimento.

Si sono parallelamente diffuse false piattaforme i cui “gestori” hanno il solo fine di sottrarre il denaro che gli ignari risparmiatori credono di avere investito attraverso di esse.

Solitamente i primi contatti con il presunto broker avvengono da call center e la vittima ha la possibilità di constatare che le piattaforme sono ben fatte e sono supportate da assistenza telefonica. Seguono poi il contatto telefonico con il broker in persona, la formalizzazione di un contratto ed il versamento di piccole somme iniziali per lo più a mezzo bonifici su conti correnti di banche che hanno sede all'estero. Constatando l'apparente bontà dell'investimento, la vittima viene persuasa ad effettuare bonifici ben più consistenti fino a che, chiedendo di rientrare di tutto o parte dell'investimento, non vi riesce capendo di essere stata truffata.

- **Truffa del “cryptolocker”.** Questa frode viene realizzata attraverso l'inoculazione dei c.d. “Ransomware”, un'evoluzione dei classici virus informatici, progettati con lo scopo finale di estorcere denaro alle ignare vittime che si vedono inibito l'accesso al proprio sistema a causa della cifratura di intere cartelle di documenti.
- **Truffa del “man in the middle”.** Attraverso il furto dell'identità digitale l'*hacker* si impossessa della casella di posta di un dipendente aziendale, oppure tramite tecniche di *social engineering* apprende che è in essere una corrispondenza elettronica di carattere commerciale tra due utenze. In entrambi i casi il truffatore si intromette nella comunicazione osservando, intercettando o replicando verso un'altra destinazione prestabilita i messaggi inviati dai due interlocutori.
- **Phishing.** Si tratta di una frode informatica che mira alla sottrazione di dati personali attraverso l'azione inconsapevole dell'utente, generalmente tramite l'invio di e-mail o sms fittizi contenenti l'avviso



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

di un'anomala attività riscontrata sul conto corrente. E' sempre presente un link che rimanda a un sito clone di quello della banca. Una volta aperto il link, l'utente viene indotto ad inserire il codice utente e il pin di accesso al conto corrente. Dopo pochi istanti, la vittima riceve una telefonata nel corso della quale l'interlocutore chiede che gli vengano forniti gli ulteriori codici ricevuti via sms e in tal modo il truffatore ha piena disponibilità del conto corrente del malcapitato.

➤ **Generiche truffe e-commerce.**

Lo scrivente confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. affinché adottino le iniziative ritenute più opportune volte a favorire la capillare conoscenza della problematica da parte della popolazione – anche tramite associazioni, istituzioni scolastiche, notiziari locali, ecc. – e si riserva di fornire ulteriori ragguagli se ritenuti di interesse.

IL PREFETTO  
Salvatore Pasquariello  
